

Bollettino del Museo Civico di Padova

Norme citazionali da utilizzare negli articoli proposti

Monografie

Si indichino sempre nel seguente ordine: nome di battesimo per esteso seguito da cognome (in MAIUSCOLETTO), titolo (in *corsivo*), luogo di edizione, casa editrice, anno.

Esempio:

GAETANO MELZI, *Bibliografia dei romanzi cavallereschi italiani*, Milano, P. A. Tosi, 1838

Dalla seconda citazione in poi si abbrevierà: nome di battesimo puntato, cognome (in maiuscoletto), titolo abbreviato (le prime parole del titolo, MAI seguite da tre puntini di sospensione o dalla formula cit.) in corsivo.

Es.

G. MELZI, *Bibliografia dei romanzi*.

Curatele:

Titolo in corsivo, a cura di (seguito da nome di battesimo e cognome non in maiuscoletto), luogo di edizione, casa editrice, anno.

Es.:

I primordi della stampa a Brescia 1472-1511. Atti del Convegno internazionale (Brescia, 6-8 giugno 1984), a cura di Ennio Sandal, Padova, Antenore, 1986.

Dalla seconda citazione:

I primordi della stampa a Brescia, a cura di E. Sandal.

Nel caso di volumi in lingua non italiana ovviamente andrà indicata la curatela nella lingua del volume (es. ed. by per volumi in inglese) come tutte le indicazioni bibliografiche rimarranno nella lingua in cui è stampata l'edizione.

Saggio in volume con più autori o in volume con curatela:

Si indichino sempre nel seguente ordine: nome di battesimo per esteso seguito da cognome (in MAIUSCOLETTO) dell'autore del saggio, titolo del saggio seguito dall'indicazione 'in' seguita dal nome degli autori espresso con nome di battesimo esteso e cognome (in MAIUSCOLETTO), titolo (in corsivo), luogo di edizione, casa editrice, anno, indicazione della pagina di inizio e di fine del contributo (se citata una pagina o un gruppo di pagine precise si indichino con : seguita dal numero di pagina o pagine senza abbreviazione pp., mai invece usare la formula 'in particolare pp.')

Attenersi ai seguenti esempi:

LUISA RUBINI, *Fiabe in ottava rima: il cantare fiabesco a stampa (1475-1530)*, in *Il cantare italiano fra folklore e letteratura. Atti del Convegno internazionale di Zurigo (23-25 giugno 2005)*, a cura di Michelangelo Picone – Luisa Rubini, Firenze, L. S. Olschki, 2007, pp. 413-440: 425.

LUIGI ROSSI, *Bibliografia delle edizioni ariostesche illustrate*, in UGO RICCARDI, *Ariosto e il romanzo cavalleresco*, Roma, Bulzoni, 2007, pp. 12-34: 32-33.

Citazioni successive:

L. RUBINI, *Fiabe in ottava rima*, p. 425

L. ROSSI, *Bibliografia delle edizioni ariostesche*, pp. 23-24.

Periodici

Attenersi scrupolosamente alle seguenti norme citazionali (chiaramente indicate dall'esempio successivo):

Nome di battesimo per esteso, cognome (in MAIUSCOLETTO), titolo (in corsivo), nome della rivista chiuso fra virgolette uncinete (come nell'esempio che segue), numero dell'annata in numeri romani, anno, pagina di inizio e di fine del contributo, seguito eventualmente da due punti e indicazione della pagina o delle pagine che si citano. Non sono ammesse altre formule citazionali e si raccomanda di indicare **tutte le pagine dell'articolo**, non solo quella o quelle che si citano.

Es.

LUCA ROSSI, *I bibliotecari della Trivulziana*, «La Bibliofilia», XXV, 1924, pp. 57-83: 67-68.

Citazione successiva alla prima:

L. ROSSI, *I bibliotecari*, p. 59.

Citazioni da enciclopedie, repertori enciclopedici, etc.

Attenersi ai seguenti esempi:

LUCA ROSSI, *Bianchini Domenico*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, III, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1965, pp. 24-35 (indicare sempre il volume, i dati tipografici e le pagine iniziali e finali della voce, eventualmente seguite da : e pagine che si vogliono citare; es. LUCA ROSSI, *Bianchini Domenico*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, III, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1965, pp. 24-35: 25)

FABIO ROMATTI, *Bianchi Vittore*, in *Dizionario dei tipografi e degli editori italiani. Il Cinquecento*, a cura di Marco Menato - Ennio Sandal - Giuseppina Zappella, I, Milano, Editrice Bibliografica, 1997, pp. 134-138

Avvertenze varie:

1. Si faccia molta attenzione nella battitura ad evitare di lasciare un doppio spazio fra una parola e l'altra; attenzione a non lasciare uno spazio prima del segno di punteggiatura; il numero di rinvio a nota a piè pagina va inserito DOPO il segno di punteggiatura o segno di parentesi, o dopo virgolette (non dentro parentesi o prima virgolette).
2. L'articolo non presenti formattazioni particolari, ma giustificato, testo in corpo 12 e note sempre a piè pagina (**mai in fondo all'articolo**) in corpo 10
3. Qualora nel corso del contributo si citino frequentemente repertori bio-bibliografici e simili si invita a preparare una lista della bibliografia abbreviata cui si farà sovente ricorso indicandola per esteso nella prima nota e poi a citarli nella forma abbreviata scelta in tutte le occorrenze.
4. Nel caso di citazioni a testo si usino sempre le virgolette uncinete « », mai le “ ”. Nel caso di citazioni più ampie di 3-4 righe non si mettano a testo, ma si vada a capo, lasciando una riga bianca all'inizio e alla fine e si allinei il testo rientrato rispetto allo specchio di pagina (in caso di puntini di sospensione si usi [...])
5. **Le note vanno inserite prima della punteggiatura.** Per esempio: ... come evidenziato in passato dal Muratori²².
6. Non si usi mai 'vedi' ma sempre 'si veda'
7. Non si usi mai 'pp. seguenti' ma si indichino le pagine precise cui si rimanda
8. Non si indichi pp. 134-8 o 134-38 ma sempre i numeri completi: pp. 134-138

9. Nel caso di citazioni da edizioni a stampa antiche si indichino sempre (se noti) i dati tipografici e se necessario la carta precisa. Qualora sia necessario indicare l'esemplare consultato si impieghino le parentesi tonde. Si segua il seguente modello:

JACOPO BERENGARIO, *De fractura cranei*, Venezia, Giovanni Antonio Nicolini da Sabbio per Giovan Battista Pederzano, 1535, c. DD1v (Padova, Biblioteca Universitaria, 51.b.136).

10. Nel caso di citazioni di materiale archivistico, manoscritti o edizioni a stampa conservate in biblioteche o archivi si indichi sempre Città, Istituto di conservazione, Segnatura secondo il seguente modello: Milano, Archivio di Stato, Culto, 2345; Bologna, Biblioteca Universitaria, A.V.13.345; Brescia, Biblioteca Queriniana, ms. Lechi 121.

11. Nel caso si citino schede da repertori bibliografici o simili si indichi dove necessario il numero del volume e la pagina o direttamente il numero della scheda. Ad esempio:

I, p. 123, n° 2.

p. 123, n° 2.

EDIT16 C2345

12. Nel caso di eventuali fotografie va chiaramente indicato nell'articolo il punto in cui inserire la foto con la seguente formula (Fig. 1) prima del segno di interpunzione.

Le fotografie devono essere di ottima qualità in formato jpg.

13. Nel caso di citazioni da edizioni anastatiche o simili si segua il seguente esempio:

MARCO TOSINI, *La zucca dei bibliofili*, Milano, L. Rovetta, 1825 (= Bologna, Forni, 1982), pp. 23-34

14. Per citare note: p. 124, nota 23.

15. L'abbreviazione per numero è invece la seguente: n.